



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Filosofia
e Beni Culturali



CISRE – Centro Internazionale
per la Ricerca Educativa e la
Formazione Avanzata

Seminario di studi
e formazione
Università-Scuola
**Insegnare
e apprendere
per competenze
Dal curriculum
alla certificazione**
6 e 17 ottobre 2015

La progettazione per competenze fra “saperi”, situazioni di realtà e processi. Uno strumento per l’analisi formativa dei nodi concettuali.

Esempi proposti da insegnanti
in formazione iniziale ex TFA

Roberta Rigo



Il sessione – La ricerca-azione nella didattica per competenze
I modelli e le pratiche del laboratorio di ricerca educativa e didattica
Venezia, Ca' Dolfin, 6 ottobre 2015

L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione

«Si rende necessario... ripensare il modo di "fare scuola", **integrando la didattica dei contenuti e dei saperi** – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – **con modalità interattive e costruttive di apprendimento.**»
[...]

«Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei **nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo**, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.»

(Linee guida per la certificazione delle competenze, 2015)

Uno strumento per pensare

L'analisi formativa della disciplina

è uno **strumento** per pensare la progettazione, la valutazione e, quindi, per agire;

muove da un'operazione di **valutazione interna ed esterna** della disciplina, con lo scopo di acquisire un numero consistente di informazioni sul piano concettuale, metodologico-didattico, psico-pedagogico;

crea la connessione fra scelte culturali e valoriali delle conoscenze, le esigenze evolutive dell'allievo tra apprendimento e motivazione, i contesti reali dell'allievo di tipo storico, culturale, sociale, economico e i loro cambiamenti;

vale per **dare ragione** del progetto formativo che l'insegnante predispone pensando ai suoi allievi;

non è definita una volta per tutte, ma va continuamente ripresa, aggiornata;

dovrebbe essere condotta, nella scuola, **dai gruppi di insegnanti** per l'implicita responsabilità formativa ed anche normativa

Domande per l'analisi formativa di un nodo disciplinare

per costruire e qualificare il percorso didattico per la competenza

http://www.univirtual.it/red/files/file/C2-Analisi%20struttura%20formativa%20disciplina-OK/Rigo_analisi_formativa_disciplina.pdf

RILEVANZA CONCETTUALE

Che cosa insegnare in quanto **significativo** e dotato di **senso**?

Quali **situazioni** l'allievo deve saper affrontare dentro e fuori della scuola?

Per stabilire quali rapporti con la **realtà**?

SVILUPPO E SPENDIBILITÀ
CULTURALE - SOCIALE

Quali **processi**? Quale "impegno" mentale e di azione? Quale coinvolgimento affettivo, socio-relazionale è richiesto?

PREGNANZA COGNITIVA METACOGNITIVA e SOCIO-RELAZIONALE

I significati

LE SITUAZIONI

- **personale**, protetta, con contesti d'uso quotidiano, privato, è riferita al sé, alla famiglia e al gruppo dei pari; l'allievo affronta i problemi solo se proposti o incontrati in frangenti ben conosciuti e abituali, entro situazioni familiari o in quelle del gruppo dei pari;
- **prossimale** con contesti d'uso vicini all'allievo, accessibili, ma che usualmente egli non rileva se non stimolati dal formatore. L'allievo riesce ad affrontare situazioni problematiche solo se accadono con una certa frequenza;
- **sociale** riferita alla comunità e al territorio, ad un contesto d'uso pubblico che esce dal conosciuto, si estende al sociale, è allargato al territorio; il soggetto con competenza "standard" riesce ad affrontare situazioni che accadono in modo saltuario e/o periodico;
- **generale**, insolita che sopraggiunge di rado, riferita ad ambienti "astratti" o lontani dall'allievo, riferita ad un contesto di studio e di ricerca.
- **universale**, complessa e dinamica, viene interpretata in logica problematica, con il ricorso a strategie euristiche da parte da un soggetto con competenza eccellente.

I PROCESSI

- **processi cognitivi**, che vanno a segnalare l'acquisizione, la trasformazione e l'elaborazione delle conoscenze nel mobilitarsi della competenza;
- **processi operativo-agentivi**, che riguardano la capacità del soggetto di agire in situazione per uno scopo; non sono soltanto operativi, ossia connessi al "fare", ma soprattutto agentivi, ossia attivati dal soggetto in modo autonomo e responsabile; questi processi si rapportano alla complessità variabile delle situazioni messe in campo dall'azione didattica e sono relativi a come un allievo si dispone di fronte a situazioni e a problemi diversi ;
- **processi interattivo-relazionali**, che indicano il contesto privilegiato dell'apprendere; si concretizzano in disposizioni e atteggiamenti nei confronti delle altre persone con cui si è lavorato o con cui si sono concretizzate delle interazioni;
- **processi meta-cognitivi**, che sono la condizione fondamentale per l'esistenza stessa della competenza (Tessaro, 2012 *), ed esprimono la consapevolezza del tipo di strategie e di abilità che vengono messe in atto in funzione dei problemi che ci si trova di fronte, alla luce della riflessione e ricostruzione di quanto appreso.

La situazione problema

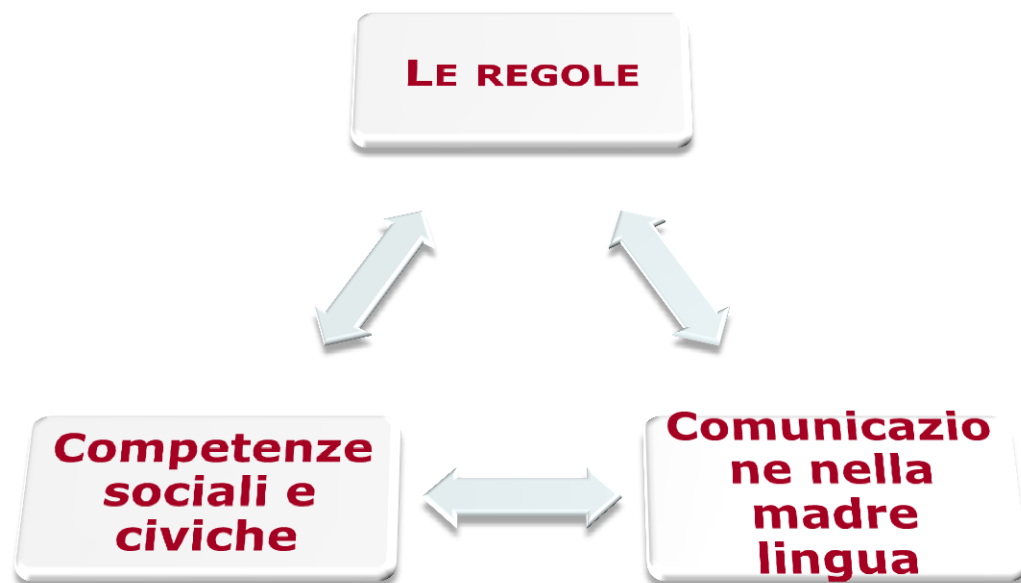
La convivenza sociale, civile, la giustizia stessa non possono funzionare “se i cittadini non comprendono il perché delle regole” (Colombo, 2008). Spesso accade che i ragazzi a scuola, come anche nel contesto extra scolastico, tendano ad **eludere le regole**, specie se le avvertono impegnative o faticose, addirittura giungono a **violarle** se non rispondono alla loro volontà. Quasi sempre le **avvertono estranee** poiché non si rendono conto che sono radicate in contesti reali, sono frutto di condivisione e sono espressione necessaria del con-vivere sociale, civile, professionale. È necessario **creare un rapporto stretto fra cittadini** (fin da piccolissimi) **e regole** per imparare a comprenderle, a capirne il senso e a rispettarle.

Questo è l’impegno della scuola in generale...

motiva il progetto dell'unità formativa di apprendimento

- ❑ *Viviamo in un mondo di regole. Quali?*
- ❑ *Attraverso quali spaccati di realtà è possibile far riflettere e promuovere responsabilità nell'allievo verso le regole?*
- ❑ *Ma quando una regola può dirsi posseduta?*
- ❑ *In che modo le discipline possono concorrere alla comprensione e all'uso delle regole?*

**IL NODO MOBILITA LE
COMPETENZE CHIAVE**

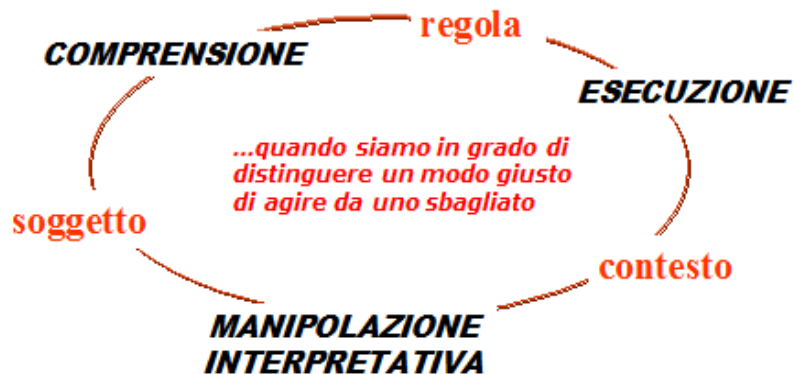


L'analisi del nodo concettuale «regola»

http://www.univirtual.it/red/files/file/R_RIGO-Capire_e_praticare_%20le_regole.pdf

I «SAPERI».

QUANDO UNA REGOLA PUÒ DIRSI POSSEDUTA?



LE SITUAZIONI.

UN MONDO DI REGOLE!

Una regola presuppone un testo? Quale? Quali conosciamo? Ci sono regole x scrivere le regole?

In famiglia frequenti sono obblighi e divieti. Come trasformare un divieto in permesso!

In giro per il mondo: capire cartelli e segnali!

Cambiare le regole del gioco! È possibile? Quando e perché?

Istruzioni per affrontare situazioni problematiche in sicurezza

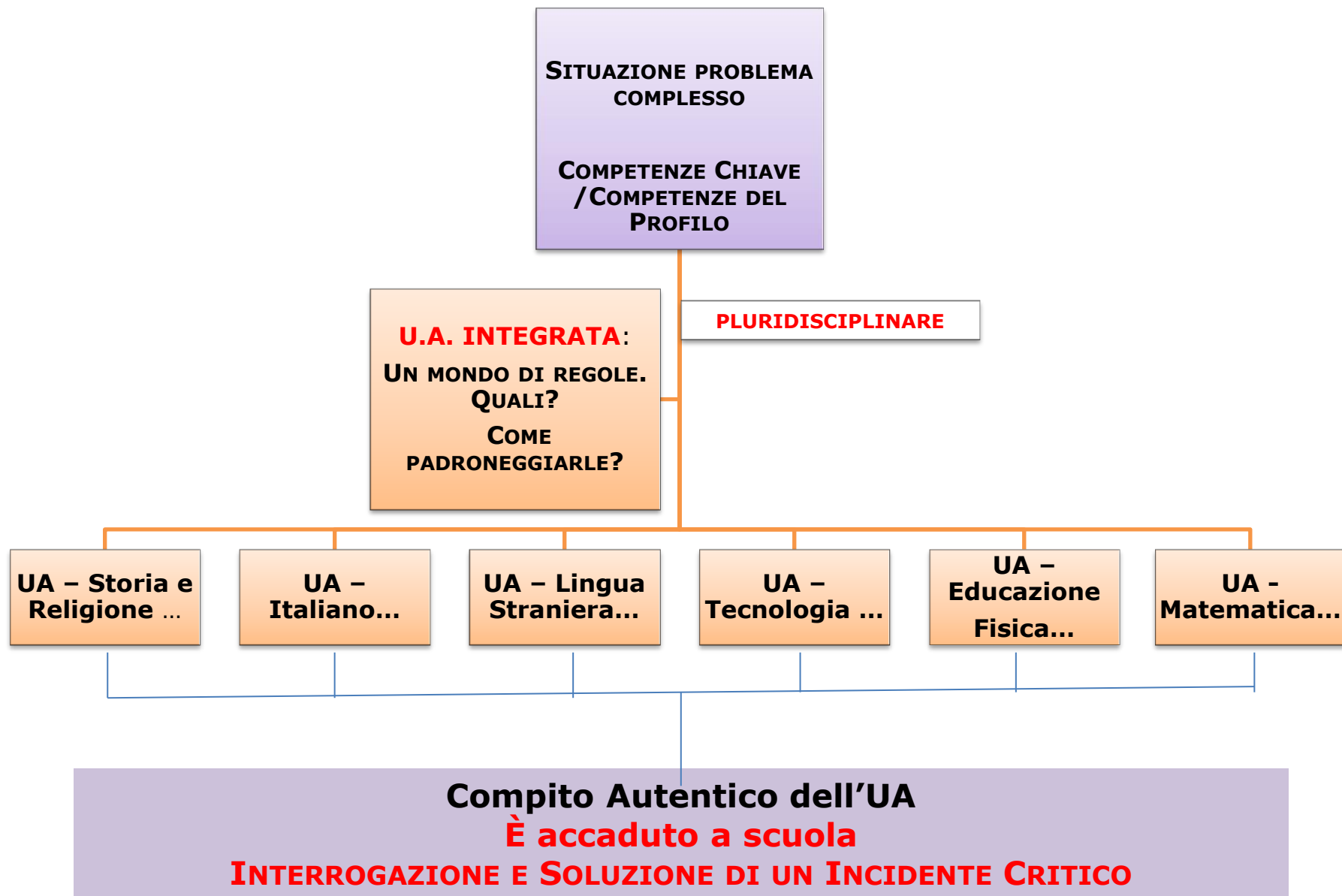
Regole matematiche a servizio delle regole del vivere...

I PROCESSI

COGNITIVO	<ul style="list-style-type: none"> •Contestualizzare •Analizzare
AGENTIVO	<ul style="list-style-type: none"> •Eeguire •Pianificare
METACOGNITIVO	<ul style="list-style-type: none"> •Trasformare - Argomentare • Interpretare - Riscrivere
INTERATTIVO RELAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> •Cooperare •Condividere •Decentrarsi

Costruzione dell'unità di apprendimento

Schema dell'UA e delle (eventuali) concorrenze disciplinari



Esempi proposti da ex TFA – formazione iniziale

Debora Morfino

Un esempio di analisi formativa di un nodo concettuale di Lingua e Letteratura italiana: il genere teatrale

Bibliografia-sitografia

Cambi F., *Saperi e competenze*, Laterza, Roma, 2004

Martini B., *Formare ai saperi: per una pedagogia della conoscenza*, Franco Angeli, Milano, 2005

Margiotta U., (a cura di), *Riforma del curricolo e formazione dei talenti*, Armando, Roma, 1997.

Margioitta U., *Insegnare nella società della conoscenza*, Pensa MultiMedia, Lecce, 2007

Perrenoud, P., *Dieci nuove competenze per insegnare*. Anicia, Roma, 2002.

Vannini, I., *La qualità nella didattica. Metodologia e strumenti di progettazione e valutazione*. Centro Studi Erickson, Trento, 2010.

Pellerey M., *Competenze. Conoscenze, abilità, atteggiamenti. Il ruolo delle competenze nei processi educativi scolastici e formativi*, Tecnodid, Napoli 2010.

Buon lavoro